

REPORT DI RICERCA ESPLORATIVA:

Attitudini degli studenti delle scuole superiori sulla migrazione, aspirazioni e politiche pubbliche.

A cura di Erminia Florio, assegnista di ricerca presso l'Università di Roma Tor Vergata e socia di Sophia Società Cooperativa – Impresa Sociale.

Il presente report descrive i risultati di un'indagine svolta nell'ambito dei progetti educativi sull'orientamento professionale, la migrazione e la cittadinanza attiva di Sophia Società Cooperativa - Impresa Sociale realizzati nelle scuole medie e superiori di Roma nell'anno accademico 2023-24. Ai fini della valutazione del progetto, è stata somministrata una prima indagine esplorativa prima dello svolgimento delle attività su 403 studenti di 2 scuole superiori pubbliche di Roma che hanno aderito ai progetti di Sophia.

Il documento è così strutturato: nel primo paragrafo si descrive brevemente il campione e la struttura del questionario; i paragrafi successivi riportano i risultati ottenuti dall'indagine. Un breve paragrafo di conclusione riassume il documento.

Caratteristiche del campione:

L'indagine è stata somministrata su 403 studenti di 2 scuole superiori pubbliche di Roma (licei), e il campione è così ripartito: il 55 % sono femmine e il 45% maschi, distribuiti per fasce d'età come segue: il 35% ha almeno 18 anni, il 35% ha 17 anni, il 16% ha 16 anni e il resto 15 o meno (5%). Sono prevalentemente studenti di quinta (31%), quarta (38%) e terza (17%), mentre solo il 14% è nelle classi del biennio.

Il questionario, preparato con il software Qualtrics, è stato somministrato tramite link in classe e ha toccato tre aree principali:

- Le preoccupazioni dei giovani
- Le attitudini verso gli immigrati e le preferenze sulle politiche pubbliche
- Le aspirazioni dei giovani.

Nei paragrafi seguenti, si riportano i risultati ottenuti per ognuna di tali aree tematiche.

Le preoccupazioni dei giovani:

Per indagare le preoccupazioni dei giovani nel campione, una delle domande ha richiesto di esprimere un massimo di due tematiche di attualità che preoccupano maggiormente gli intervistati. Al primo posto per numero di preferenze, **l'inflazione**, che è stata indicata da 134 studenti (un terzo del campione). A seguire e in ordine di preferenza, la disoccupazione giovanile, la politica, il sistema scolastico, il cambiamento climatico, la criminalità e le tasse. Le tre tematiche che preoccupano meno i giovani sono l'immigrazione, le pensioni, la situazione internazionale e il terrorismo.

Le attitudini verso gli immigrati e le preferenze sulle politiche pubbliche:

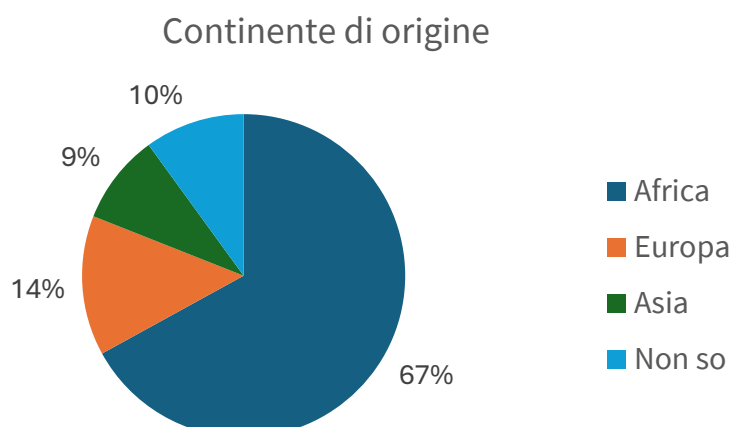


Fig. 1: distribuzione delle risposte alla domanda “Quale è, secondo te, il principale continente di origine degli immigrati in Italia?”

Alcune delle domande circa le attitudini verso gli immigrati hanno riguardato la percezione del fenomeno migratorio in Italia. Come mostrato in Fig. 1, alla domanda “Quale è, secondo te, il principale continente di origine degli immigrati in Italia?”, il 67% ha risposto l’Africa, il 14% l’Europa e il 9% l’Asia (che è la risposta corretta).

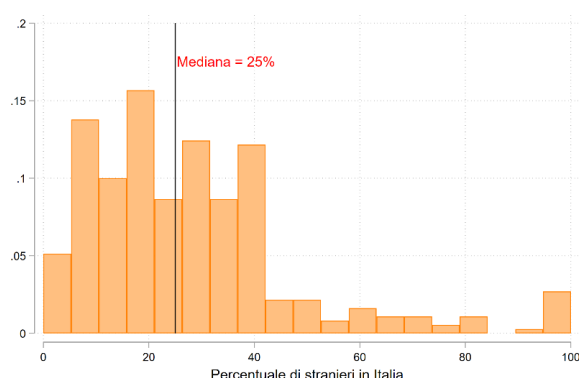


Fig. 2a: distribuzione di risposte alla domanda “Quanti sono, in percentuale, gli stranieri residenti in Italia?”

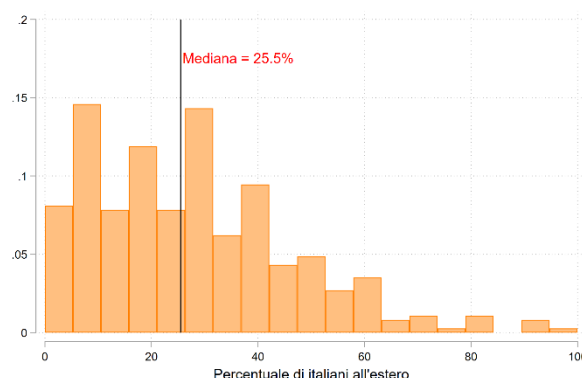


Fig. 2b: distribuzione di risposte alla domanda “Quanti sono, in percentuale, gli italiani che vivono all’estero?”

Rispetto al numero di immigrati in Italia, gli intervistati mostrano una sovrastima nella percentuale di stranieri (cfr. Fig. 2a). In media, pensano che il 28% dei residenti siano stranieri, e almeno la metà del campione pensa che siano più del 25%. Un dato simile si ottiene guardando al numero di italiani all’estero (cfr. Fig. 2b), che il 50% del campione ritiene essere almeno di 25,5%.

Rispetto al numero percepito di immigrati, il 57% è poco d’accordo con l’affermazione che gli immigrati in Italia siano pochi, mentre il 22% è abbastanza d’accordo e il 19% per niente. Gli studenti nel campione, inoltre, si dicono abbastanza o molto interessati all’argomento (circa l’80%), mentre solo il 21% è poco interessato. Rispetto alle opportunità per i giovani in Italia, la maggioranza degli intervistati è abbastanza

(59%) o molto (21%) d'accordo con l'affermazione che ci siano poche opportunità per i giovani. Infine, gli intervistati si mostrano piuttosto accoglienti con gli immigrati arrivati irregolarmente in Italia: il 52% di loro, infatti, si ritiene per niente d'accordo con l'affermazione che essi non hanno diritto ad essere accolti e il 35% è poco d'accordo (solo il 7% è abbastanza d'accordo).

Infine, riguardo le preferenze sulle politiche pubbliche in cui l'Italia dovrebbe investire, dalle risposte si evince la seguente classifica:

1. Salute
2. Scuola
3. Difesa
4. Ambiente
5. Infrastrutture
6. Pensioni
7. Assistenza

Le aspirazioni dei giovani:

L'ultima area tematica del questionario ha riguardato le aspirazioni dei giovani. Nello specifico, diverse domande hanno indagato le percezioni degli studenti intervistati circa il talento. Come emerge dalle Figure 4a e 4b, essi ritengono perlopiù che il talento debba essere coltivato e che, invece, valga la pena impegnarsi anche se non si è bravi in una materia.

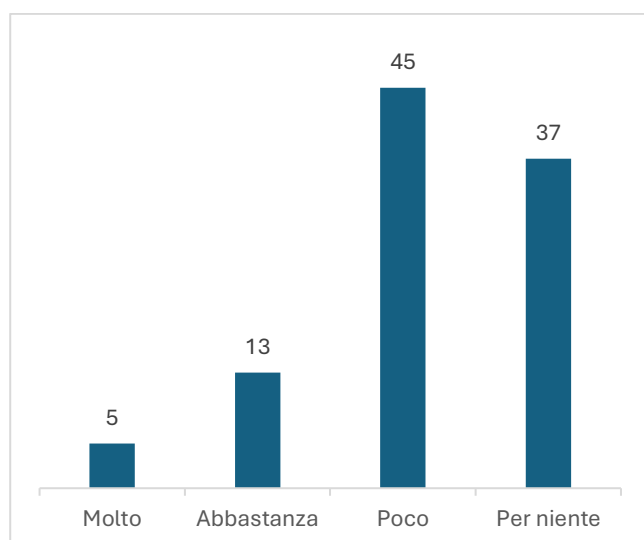


Fig. 4a: Quanto sei d'accordo con la seguente affermazione? Il talento è qualcosa di spontaneo che non ha bisogno di essere coltivato

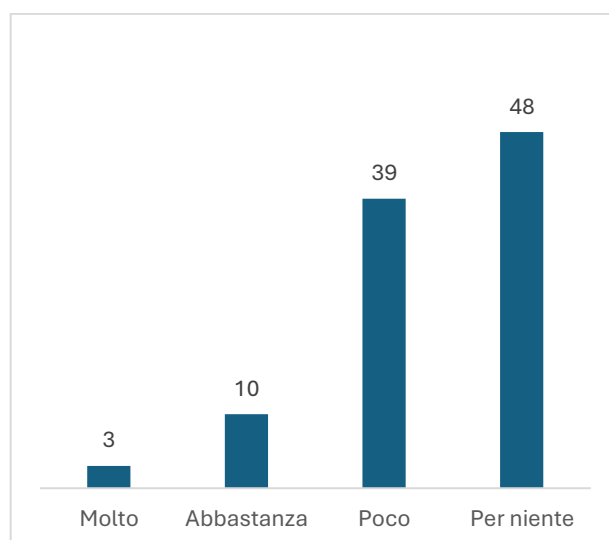


Fig. 4b: Quanto sei d'accordo con la seguente affermazione? Se non sono bravo in una materia, non vale la pena sforzarmi troppo, perché non migliorerò comunque

Sempre sul tema del talento, gli intervistati ritengono in grande maggioranza che ognuno abbia dei talenti (il 58% di loro è molto d'accordo e il 35% abbastanza d'accordo, solo il 5% è poco d'accordo e il 2% per niente).

L'ultima parte del questionario ha indagato le aspirazioni dei giovani circa il proprio percorso futuro: poco più della metà di loro (il 51%) ha già un'idea del percorso da intraprendere. Tra questi, coerentemente con il tipo di scuola (il liceo) che frequenta, la quasi totalità intende proseguire un percorso universitario, mentre solo il 3% vorrebbe una formazione professionale e il 2% iniziare a lavorare subito dopo il diploma. La stragrande maggioranza (l'85%) pensa di avere dei talenti, mentre il 15% non pensa di averne. Tra chi pensa di avere dei talenti, più della metà è abbastanza d'accordo con l'affermazione che l'ambito in cui vorrebbe lavorare abbia a che fare con il proprio talento, il 35% è molto d'accordo e solo il 14% e l'1% sono poco e per niente d'accordo, rispettivamente (cfr. Fig. 5).

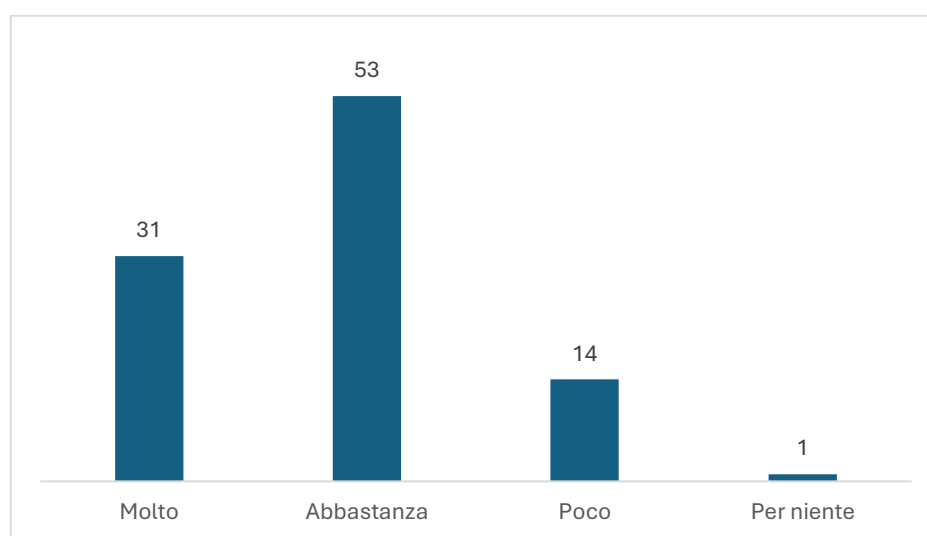


Fig. 5: Quanto sei d'accordo con la seguente affermazione? L'ambito in cui mi piacerebbe lavorare il futuro ha a che fare con un mio talento

Conclusioni:

A conclusione del documento, si riportano i punti principali emersi da un'indagine svolta in 2 scuole superiori pubbliche di Roma su 403 studenti. Gli intervistati hanno mostrato preoccupazioni e preferenze verso temi legati alla loro fascia d'età, come la preoccupazione per la disoccupazione giovanile (al secondo posto dopo l'inflazione) e le preferenze di spesa pubblica in scuola (al secondo posto dopo la salute). Circa le attitudini verso l'immigrazione, essi non pensano in generale che ci siano pochi immigrati in Italia e mostrano una sovrastima sia nel numero percepito di immigrati in Italia che nel numero di italiani all'estero. Ciononostante, il divario tra immigrati in Italia e italiani all'estero è abbastanza vicino al numero reale. Infine, essi si mostrano a favore di una proattività in tema di talenti e di riuscita: ritengono perlopiù che il talento debba essere coltivato e che valga la pena impegnarsi anche se non si riesce in una materia. Infine, la maggior parte degli intervistati ritiene l'ambito in cui vorrebbe lavorare in futuro abbastanza in linea con il proprio talento.